



SABINACCI



RESOCONTO USCITA "CAMPO IMPERATORE" by Genny

Dedico questo resoconto a quei due "LOFFI" dei Caimani, che non avendo partecipato all'uscita di oggi, si sono persi una giornata particolarmente bella in compagnia dei Sabinacci. Peggio per loro, 'sti pigri !!!!!

Anche io, stamani ero stanca, però (al contrario dei Caimani) mi sono incontrata con " er Miccia" e due nuovi amici, un simpatico veterinario mattacchione e la moglie, alla solita uscita della suprestrada per Orte. Da li' siamo andati a raggiungere gli altri Sabinacci a Rieti. Per fortuna guidava il papa , così durante il tragitto per andare da loro, ho potuto schiacciare un piccolo pisolino. E' sempre bello rincontrarci, anche se (come nel mio caso) intronati dal sonno. Ho avuto modo di svegliarmi ancora meglio quando, una volta partiti tutti insieme per la nostra meta, si sono presentate durante il percorso una serie interminabile di curve, che il papa affrontava piegando parecchio la moto da una parte e dall'altra. E' d' obbligo far notare che il nostro gruppo, oggi, poteva contare anche sulla presenza della " safety car ", pilotata dal nostro Antonio coadiuvato da navigatori del calibro di Simona e Gioia. AMMAZZECE CHE POTENZA SEMO ! PURE LA SAFETY CAR !

Dopo il " Passo delle Capannelle ", dove ci siamo fermati per una splendida foto ricordo, ed un selfie con la famiglia "Molazza", abbiamo proseguito verso il "Gran Sasso", e man mano che si avanzava si apriva di fronte a noi un paesaggio spettacolare, con valli stupende ai piedi di montagne ancora innevate. Ci siamo inoltrati all'interno di queste valli erose in molti punti dall' acqua delle nevi che si sono sciolte, ma anche ricche di deliziosi fiorellini nati spontaneamente. Poi , ricominciando a salire sulla montagna, le curve sono diventate una costante con la quale i nostri bikers hanno dovuto fare i conti. Se non si dava retta alla fifa, si potevano notare molte mucche al pascolo o che si abbeveravano nei ruscelli e cavalli allo stato brado che brucavano tranquilli. La pace e la serenità di questi luoghi incantati veniva rotta solo dal rombo delle nostre moto e da quelle di molti altri motociclisti che avevano scelto come noi "Campo Imperatore" quale meta di giornata. La prospettiva di qualche acquazzone improvviso, che era molto probabile si manifestasse viste le previsioni meteorologiche, non aveva fatto paura ne a noi ne agli altri. Che montagne, che luoghi, che spettacoli ! Da gustare insieme a persone meravigliose, quali sono i miei cari amici Sabinacci ! Arrivati poi al "Ristoro Mucciante ", abbiamo comperato arrosticini, bistecche e salsicce che sono state cotte su barbecue allestiti dai gestori del ristoro, e tra un boccone e l'altro "il brindisino" è uscito spontaneo. Regà, non se pò di : le altre persone che erano li ci hanno fatto un applauso, e qualche turista (penso inglese) ha voluto persino fotografarci, ed un gruppo di turiste bulgare ha voluto immortalarsi insieme al nostro gruppo. Presto arriveranno a chiederci l'autografo ! Io penso che l' allegria e perchè no, il bene che ci lega , si nota anche all'esterno e riempie un pò gli animi di chi ci vede. In un mondo di "brutture" e di cattiverie, fa piacere notare persone che senza malizia e con semplicità si divertono e si vogliono bene. In un mondo in cui la gente tende ad isolarsi e chiudersi se stessa, fa bene al cuore constatare che ci sono persone che sono felici solo per il fatto di poter stare insieme. (Mo, non prendetemi in giro per queste cose che ho detto, perchè sono sicura che provate anche voi le mie, stesse sensazioni.)

A pranzo terminato, la pioggia ha smesso di minacciare ed è passata alle vie di fatto, così abbiamo dovuto riparare sotto la tettoia del rifugio dove ci siamo mischiati alle altre persone. Io e la presidentessa ci chiedevamo dove fossero finiti gli altri Sabinacci, ma non abbiamo dovuto attendere molto, in quanto da un lato dell'edificio si è alzato un coro di voci che inneggiava ad un certo "brindisino" e ciò ci ha fornito la conferma che i nostri amici erano lì.

Pochi minuti dopo, l'acquazzone è terminato, noi ci siamo diretti verso le nostre moto e intrapreso la strada del ritorno. Ma dopo pochi chilometri, il cielo o chi per lui, ci ha notato ed ha pensato fosse cosa carina ,buttar giù altra acqua per bagnarci un pò. Ha desistito, quando ha visto che non ce ne poteva fregare di meno se pioveva, in quanto eravamo tutti muniti di vestiti impermeabili. Così è uscito il sole.

Arrivati nei pressi di Fonte Cerreto, si è verificato uno spiacevole incidente, visto che un emerito imbecille ha pensato di far manovra con la propria auto, invadendo la carreggiata proprio mentre stavamo sopraggiungendo , senza accertarsi che la strada fosse libera. La conseguenza è stata una frenata brusca con conseguente caduta del nostro amico veterinario e relativa zavorrina, e la rottura del cupolino della moto del Molazza che è andato a sbattere contro quella di "scintilla" il ns. vicepresidente. A parte il cupolino, nessuno si fatto male (ari per fortuna !) ma a momenti si faceva male l'imbecille perché i "nostri" si erano incavolati seriamente (e a ragione) e poco ci è mancato che lo pestassero (come si dice a Viterbo) come la "cinice" (che sarebbe poi la pece). Per calmare gli animi, ci siamo concessi una pausa caffè (mica pausa camomilla che sarebbe stata più indicata) seduti e comodi in un bar dove abbiamo sparato un po' di cavolate e poi il presidente ci ha reso edotti sulle modalità delle prossime uscite. Domenica prossima, ad esempio, saremo a Tarquinia a fare danno e anche lì si dovranno accorgere che i Sabinacci ormai stanno diventando una realtà con quale si deve imparare a fare i conti ! Purtroppo saremo una realtà senza "capoccia" perchè non potremo contare sulla presenza del presidente (che comunque ci organizzerà anche questa uscita) e del vice , in quanto impegnati a fare danno altrove.

Finita la sosta al bar, siamo risaliti in moto per fare definitivamente ritorno a casa, sempre dopo esserci baciati e salutati. Ci siamo diretti ognuno verso la propria abitazione con il fondo schiena dolorante, ma felici e ricaricati per affrontare una nuova settimana di lavoro, di problemi di "famiglia", consapevoli di essere fortunati ad avere amici grandi, speciali, meravigliosi come i Sabinacci e con la certezza che ci saranno ancora splendide giornate da trascorrere in loro compagnia.

Grazie di cuore Sabinacci. Genny